

93

GREGORIO IIII.
GREGORIO IIII. PONT. CIII.
Creato del 828.a' 26.di Gennaio.



GREGORIO IIII. Romano, figliuolo di Giovanni, e prete col titolo di S. Marco, prese il papato in quel tēpo, che i Saracini, occupando l'Asia, chiusero a' Christiani il passo, per andar ne' luoghi della Palestina, e che i Mori passati cō vn'armata in Sicilia, rouinarono una grā parte dell'Isola, pigliandone, come si è detto, Palermo. Ne Venetiani, che quì a prieghi dell'Imperatore Michele tosto con l'armate loro si ritrouarono, glielo poterono vietare. Percioche era l'armata de' Mori maggiore, e maggiore anche l'esercito nauale. In questo tēpo la Republ. Venetiana cresceua, che haueua da' popoli di terra ferma hauuto origine, e principio in quel tēpo, che Attila Re de' gli Hunni prese, e rouinò Aquileia, Concordia, Altino, e le altre Città di quella' provincia di terra ferma, che era da' gli antichi chiamata Venetia. Onde i loro popoli fuggēdo la rabbia de' barbari in quelle paludi, e stagni si riconuerarono. Era all' hora 'Duce de' Venetiani Giustiniano Patritio, il cui nome hō quì voluto toccare, perche nel suo tēpo fū da' mercatanti Venetiani il corpo di S. Marco d' Alessādria portato in Venetia; doue hora in grā riuereza si tiene in vna magnifica Chiesa, che nel più celebre luogo della Città gli edificarono, & di preciosissimi doni la ornarono, & arricchirono. E da quel tempo incominciarono primieramēte Venetiani a portare ne' loro stēdardi, e bādiere la imagine di questo santo patrono della Città. Hora inteso Gregorio, che nō bastauano i Venetiani a cacciare dalla Sicilia i barbari, mādō i suoi Legati a Lodouico, e Lotario in Frācia, pregādoli che il più tosto, che potessero, dessero aiuto alla Sicilia. Non ne voleuano co' loro vdir parola, cō dire, che questa impresa all'Imperator di Costātinopoli toccaua; ma che cō tutto questo fatta a spese cōmuni l'haurebbono. Mentre che questa legatione andaua, e venia, ne si poteua cosa che giouasse, conchiudere; Bonifacio Conte di Corsica insieme con Bertario il fratello, e con l'aiuto di alcuni popoli della Toscana passò con vn'armata nell'Africa, e facendo quattro volte con li nemici battaglia fra Vtica, e Cartagine, tanta strage di loro fece, che furono i Mori, come già nel tempo di Scipione Africano, forzati a richiamare dalla Sicilia il loro esercito, perche qualche soccorso desse alla sua tranagliata patria,

Sicilia afflitta da Mori.

Venetia cresce, & onde fū la sua origine.

Corpo di S. Marco portato a' Alessandria in Venetia.

Bonifacio Conte di Corsica passa in Africa, e fa gran danno ai Mori.